

Euler Hermes ITALIA



# IL SETTORE CALZATURIERO ITALIANO

L'analisi di Euler Hermes

A company of **Allianz** 

 EULER HERMES

# CALZATURIERO

Euler Hermes supporta il business dei suoi clienti italiani del settore calzaturiero attraverso coperture contro il rischio di mancato pagamento delle forniture commerciali in oltre 90 paesi a livello mondiale.

In questo modo, le aziende possono pensare allo sviluppo del loro giro d'affari in totale tranquillità, offrendo condizioni di pagamento favorevoli anche a clienti in precedenza non sperimentati, evitando tutte le complicazioni e i rischi collegati alla scarsa conoscenza dei mercati, delle normative e degli usi locali.

Euler Hermes garantisce la valutazione preventiva dei partner commerciali delle aziende assicurate e la protezione di transazioni commerciali per un valore di oltre 880 miliardi di euro. Ciò grazie al suo network di oltre 5.800 esperti in tutto il mondo, alla profonda conoscenza dei mercati in crescita e al monitoraggio costante di una banca dati di oltre 40 milioni di società.

## 2 INTRODUZIONE: CALZATURIERO

### 2 Il panorama nazionale

### 3 La bilancia commerciale

### 4 Analisi finanziaria e trend dei mancati pagamenti

## Il panorama nazionale

In uno scenario economico mondiale sempre più complesso, il **calzaturiero italiano** ha registrato nel 2018 **un andamento moderatamente positivo**, rafforzando il valore della produzione a fronte di un **calo delle quantità realizzate**.

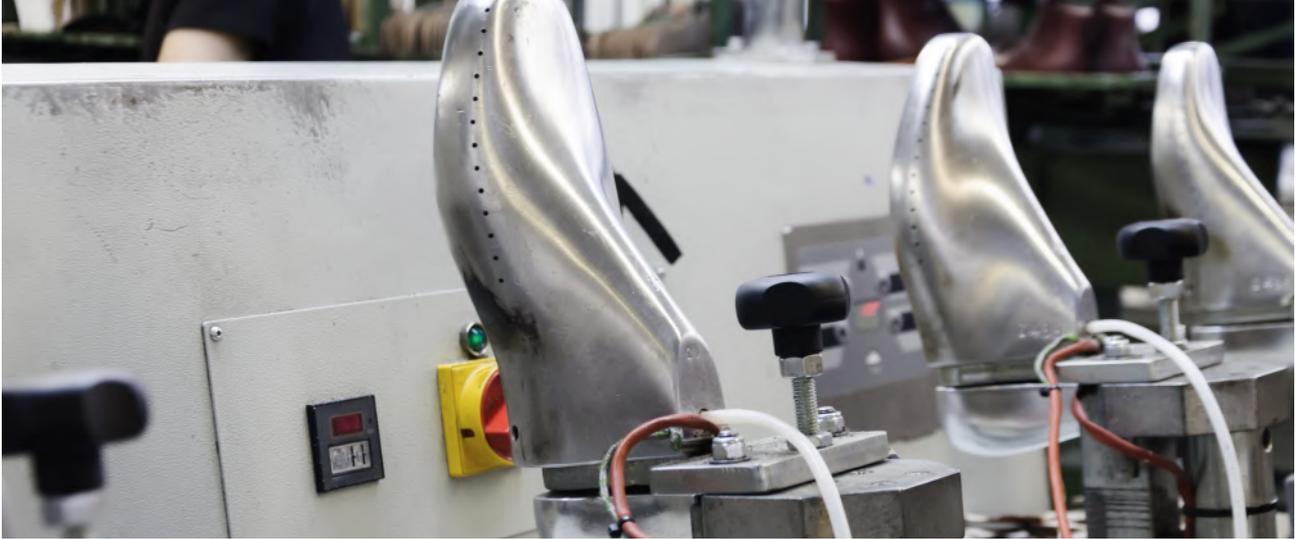
Eccellenza del Made in Italy, il settore calzaturiero si trova a competere sui mercati internazionali con i produttori dei **paesi emergenti**, che possono contare su costi di manodopera più bassi. Ma la **tradizione industriale italiana**, la capacità di innovazione del prodotto e dei processi di produzione, la possibilità di contare su una filiera locale e non ultima la maestria degli operai calzaturieri italiani, rendono le calzature italiane uniche e apprezzate dai consumatori di tutto il mondo.

Sono queste le ragioni per cui il nostro Paese continua ad essere il **primo produttore di calzature nell'Unione Europea**, e ad occupare il decimo posto per numero di paia prodotte a livello mondiale. Negli ultimi 20 anni abbiamo assistito alla riduzione di un terzo delle fabbriche di calzature italiane, a causa dei cali degli ordinativi, dei ritardi nei pagamenti dei clienti, delle difficoltà nel recuperare i crediti e delle insolvenze vere e proprie.



Nonostante questo, la nostra Penisola oggi vede attive oltre **4mila calzaturifici**, che occupano circa **70mila addetti**.

Altra nota positiva, il fatturato annuo cumulato del settore che supera i **14 miliardi di euro**. Di questi, la fetta più grande - **oltre l'80%** - è diretto sui mercati esteri: il 2018 ha segnato il **record assoluto per il valore dell'export**, compensando in questo modo la **stagnazione dei consumi domestici**. Infatti, nell'ultimo anno, a segnare la flessione più rilevante nei consumi delle famiglie italiane è stato il commercio di calzature, articoli in pelle e da viaggio, che è **passato dal +2,3% del 2017 al -2,5% di dicembre 2018**, colpendo soprattutto i dettaglianti, ma con ritorsioni anche sulla manifattura.



## La bilancia commerciale

Fortunatamente, il 2018 ha visto un ulteriore incremento dei fatturati destinati ai mercati internazionali, che compensa il calo di quello interno. Le **esportazioni** sono passate da 9,5 miliardi di euro nel 2017 a **9,6 miliardi di euro nel 2018**.

L'andamento non è stato però costante nel corso dell'anno, che anzi si è chiuso con un rallentamento dei flussi in uscita negli ultimi mesi.

Il settore calzaturiero contribuisce in maniera importante al surplus commerciale della nostra economia, grazie ad un export che è quasi doppio in valore rispetto all'import. E questo è frutto del maggior valore unitario dell'alto di gamma, con un ruolo ormai determinante dei grandi brand internazionali del lusso.

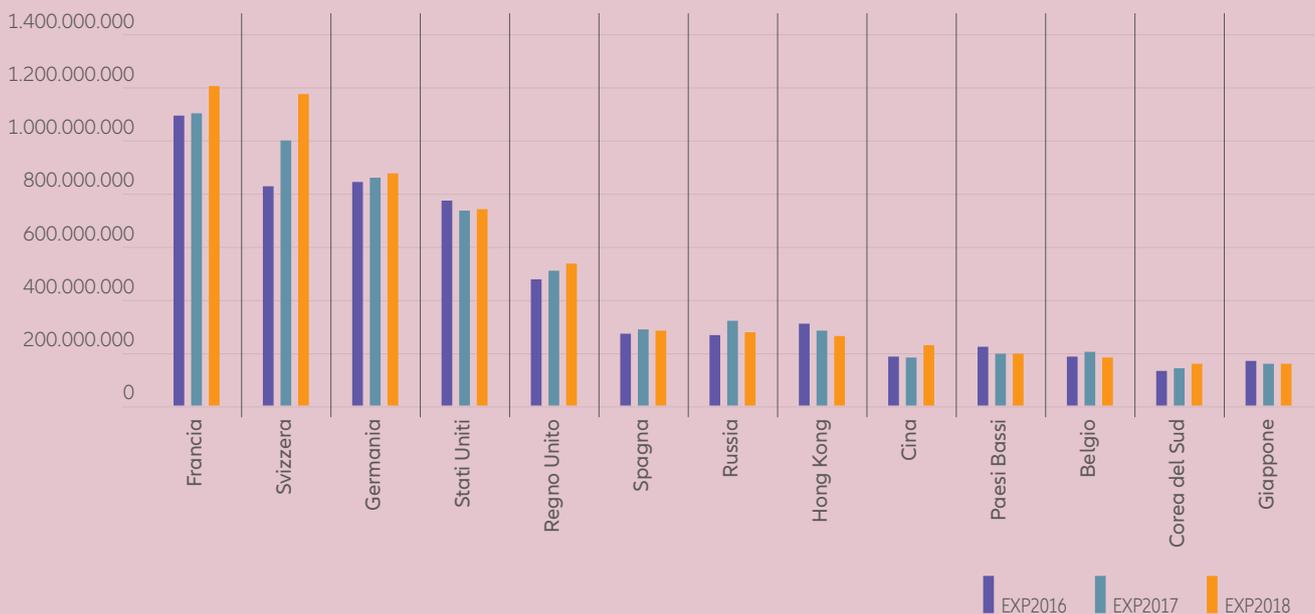
La **Francia** supera la Svizzera come primo mercato di destinazione in valore, trainando la produzione di Veneto, Emilia Romagna e Puglia, mentre la Svizzera fa più riferimento alla provincia di Firenze e ai marchi di lusso molto attenti al lato della produzione in Italia. La Germania tiene in volume, mentre gli Usa risentono delle oscillazioni valutarie.

In un contesto internazionale che vede il ritorno ai protezionismi come strumento di ritorsione di schermaglie commerciali, la buona notizia è che la Cina ha dimezzato i dazi sull'import di prodotti di lusso (tra cui le calzature) e questo potrebbe tradursi in buone opportunità per il *Made in Italy*.

Dal lato dell'import si registra il calo dei prodotti provenienti dalla Cina che rimane, comunque, il nostro primo fornitore in assoluto grazie a prezzi medi molto bassi.

**Destinazioni delle calzature italiane nei primi 10 mesi del 2018 in euro, in ordine export 2018**

Fonte: Istat



## Analisi finanziaria e trend dei mancati pagamenti

L'analisi delle aziende monitorate da Euler Hermes ci mostra come il **fatturato medio** delle imprese del comparto si attesta intorno ai **5 milioni di euro**, e rimane costante nel periodo di osservazione 2015-2017, in attesa di esaminare i bilanci 2018 delle imprese del comparto.

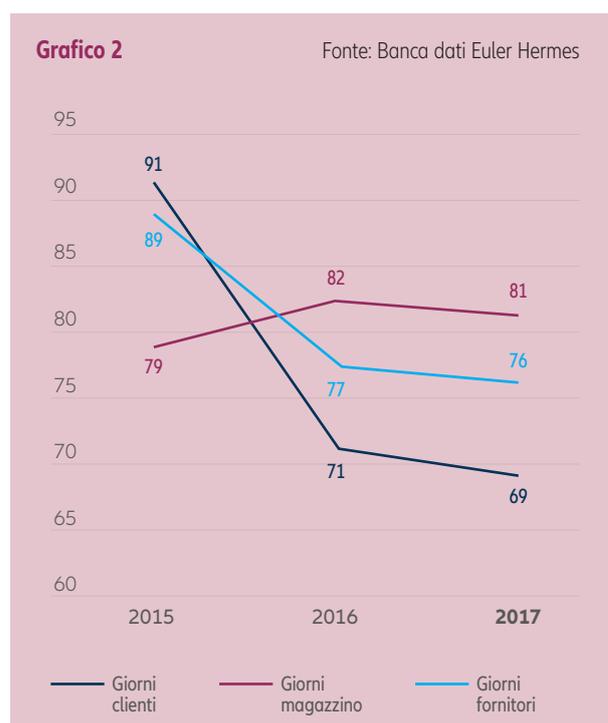
La marginalità, dopo aver avuto un calo nel 2016, è tornata su un percorso di crescita, ma è ancora lontana dall'Ebitda del 5,5% del 2015.



Le note positive sono invece legate alla capacità delle aziende di ridurre la dipendenza da fonti finanziarie fornite da terzi, legata più ai minori fabbisogni finanziari grazie alle *operations*, piuttosto che alla maggiore capitalizzazione delle aziende italiane.

Infatti nel periodo osservato si assiste ad una **riduzione dei tempi di incasso dai clienti, da 91 a 69 giorni**, maggiore rispetto a quella dei tempi di pagamento ai fornitori, passati da 89 a 76 giorni.

Restano sempre elevati i fabbisogni legati al magazzino, che ha una rotazione stabile di circa 80 giorni, legata ovviamente alla stagionalità del business e alle campagne vendite delle collezioni.





Per il 2018 ci attendiamo dei risultati in linea con quelli registrati nel 2017, con una parte iniziale dell'anno favorita ancora dal ciclo espansivo precedente, ed una parte finale in cui il rallentamento della congiuntura ha inciso sui ricavi e sul margine delle imprese calzaturiere.

Per quanto riguarda i **mancati pagamenti** il picco della severità per le calzature è stato raggiunto una decina di anni fa nel pieno della crisi globale del biennio 2007/2008, quando è esploso anche il numero degli incidenti. **L'importo medio ha** tendenzialmente **superato i 20mila euro** con poche eccezioni (2010, 2015 e 2018).

Proprio il 2018, però, ha segnato la fine della fase positiva dell'economia e l'inizio del rallentamento congiunturale in quanto si è registrato un consistente aumento sia della frequenza che della severità dei mancati pagamenti (>40% in entrambi i casi).

Il rallentamento dell'economia globale nel 2019 potrebbe creare un ostacolo allo sviluppo dei fatturati delle aziende italiane del settore, con una importante incidenza sulla capacità di generare adeguati flussi di cassa per far fronte agli impegni, con un impatto anche sul numero dei mancati pagamenti nelle transazioni commerciali fra imprese.

**CALZATURIERO**  
FATTURATO ANNUO ITALIANO  
**14** MILIARDI €

**4** MILA  
FABBRICHE

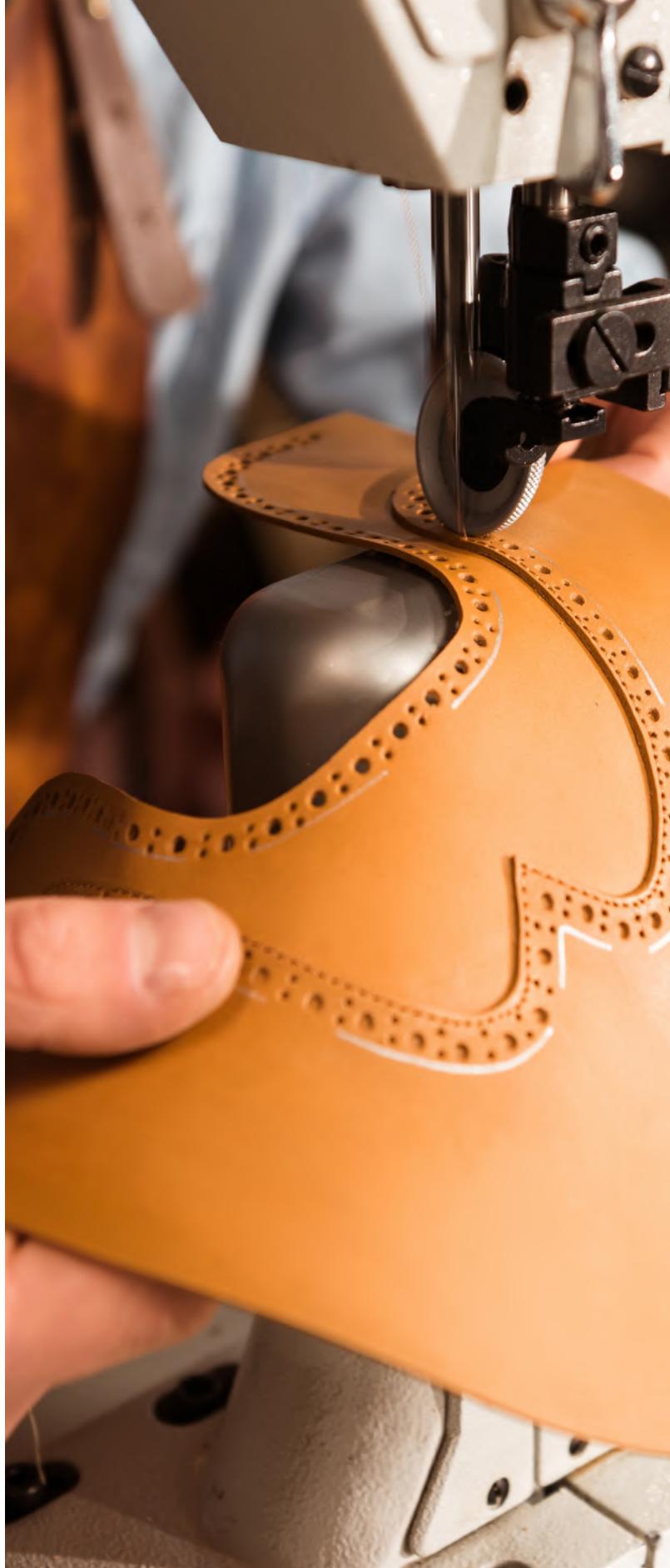
**70** MILA  
ADETTI



## Euler Hermes

Euler Hermes è il leader mondiale dell'assicurazione crediti e compagnia riconosciuta come specialista delle cauzioni, garanzie e recupero crediti. Con oltre 100 anni di esperienza, offre alle imprese del segmento business-to-business (B2B) servizi finanziari per supportare la gestione del portafoglio clienti.

Grazie ad una banca dati proprietaria e a una rete di specialisti in loco, monitora e analizza quotidianamente l'evoluzione della solvibilità di aziende di ogni dimensione, incluse le multinazionali, operanti nei mercati che rappresentano il 92% del PIL mondiale. Il Gruppo, con sede a Parigi, è presente in 52 Paesi con i suoi oltre 6.050 collaboratori. Euler Hermes è una società di Allianz e beneficia del rating AA da parte di Standard & Poor's. Euler Hermes ha raggiunto nel 2017 un giro d'affari consolidato di 2,6 miliardi di euro ed ha coperto transazioni commerciali per un ammontare totale di €894 miliardi alla fine del 2017.



**Euler Hermes Italia**

Via Raffaello Matarazzo, 19  
00139 Roma

Piazza della Repubblica, 14  
20121 Milano

Scopri come possiamo supportare  
la tua impresa con le nostre soluzioni  
per la gestione dei crediti commerciali:  
[www.eulerhermes.it](http://www.eulerhermes.it)

Seguici su   

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

Il presente documento riflette il parere del Servizio Studi di Euler Hermes Italia. Le informazioni, le analisi e le previsioni contenute nel presente documento si basano su ipotesi e punti di vista attuali del Servizio Studi e sono di natura prospettica. A questo proposito, Euler Hermes Italia non ha alcuna responsabilità per la utilizzazione del presente documento e declina, a tal fine, ogni responsabilità. Inoltre, queste analisi sono suscettibili di modifiche in qualsiasi momento.